



Area Trasmissiva e DTT

Digitale Terrestre

Rai Way

PAGINA BIANCA



1



2

Il digitale terrestre rappresenta l'occasione per la Rai e per il sistema televisivo italiano di dar vita a una profonda innovazione editoriale, che mantenga la televisione gratuita al primo posto nell'offerta di informazione, di intrattenimento e di cultura. È un'opportunità unica per articolare l'offerta gratuita su più canali, arricchendo la programmazione, sperimentando, raggiungendo settori di pubblico più critici per la televisione generalista tradizionale. Ed è dunque un'opportunità per mantenere alla televisione gratuita ascolti, risorse, creatività e centralità nel sistema televisivo.

Il digitale terrestre offre, oltre a una scelta più ampia di canali, anche una migliore qualità di immagini: la visione in formato cinematografico (16:9) e la possibilità di trasmettere in alta definizione.

Al completamento del processo di digitalizzazione tutte le trasmissioni saranno in digitale e non sarà più possibile ricevere in analogico: per il passaggio di tutti i Paesi membri dell'Unione Europea alla televisione digitale è stata stabilito il 2012 come data ultima per la fase di transizione.

Le direttive dell'Unione Europea sono state recepite dal Governo italiano che ha adottato un calendario progressivo regionale che porterà ad avere nel giro di 3 anni il completo passaggio della televisione italiana dall'analogico al digitale.

Nel novembre del 2008 la Sardegna è stata la prima regione europea 'all digital'. Nel corso del 2009 sono state 'digitalizzate' la Valle d'Aosta, il Lazio, la Campania, il Trentino, l'Alto Adige e il Piemonte occidentale (Torino e Cuneo), con più del 30% della popolazione che riceve esclusivamente in digitale.

Entro la fine del 2010, con il passaggio al digitale di Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria, oltre il 70% della popolazione italiana passerà al digitale (circa 14 milioni di cittadini coinvolti nel 2009 e 23 nel 2010 per un totale di circa 37 milioni).

Tivù e TivùSat

Tivù Srl è stata costituita il 24 settembre 2008 ed è divenuta operativa a gennaio 2009, fornendo servizi per la piattaforma digitale terrestre. A partire dal 31 luglio 2009, la società ha lanciato la piattaforma satellitare gratuita TivùSat che a fine anno ha già raggiunto l'obiettivo di 100.000 tessere attivate e 260.000 tessere vendute ai produttori di decoder e televisori, con 6 decoder certificati TivùSat. La nuova piattaforma satellitare replica via satellite l'offerta televisiva gratuita disponibile in digitale terrestre di Rai, Mediaset, la7 e altri operatori, ed ospita numerosi canali internazionali. TivùSat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta. La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2009, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (TivùSat).

1. Guida!

la nuova guida interattiva ai programmi Tv sul Digitale Terrestre

2. Televideo

lo storico teletext della Rai sul DTT

La nuova offerta digitale terrestre Rai

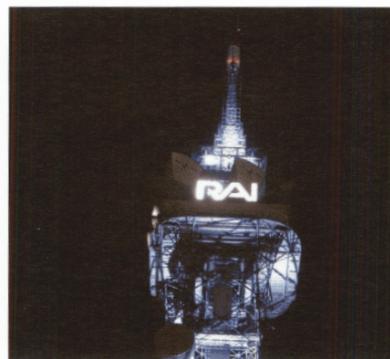
L'attuale offerta televisiva digitale terrestre nazionale è composta da un numero sempre crescente di canali: 9 gratuiti in simulcast dall'analogico terrestre, molti altri canali gratuiti nazionali e un'offerta a pagamento in crescita. Mediaset e Rai sono gli editori con l'offerta più ampia; Rai ha, inoltre, l'offerta gratuita più ampia.

Sul territorio nazionale, l'offerta digitale terrestre Rai comprende:

- RaiUno, RaiDue, RaiTre, Rai 4, Rai Gulp, Rai Sport Più, Rai Storia.

Nelle aree di switch-off (e dunque progressivamente su tutto il territorio nazionale) a questi si aggiungono:

- Rai Extra, Rai Premium, Rai Cinema, Rai YoYo, RaiGulp +1, RaiEdu 1, RaiUno in Alta Definizione, un canale test in HD usato finora per la trasmissione di eventi sportivi (ad es. partite di Champions League).



Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono circa **2.431 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700 tra tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel corso del 2009, Rai Way è stata impegnata nel proseguo delle intense attività di transizione al digitale, nelle attività volte all'ottemperanza degli obblighi della Capogruppo di adeguare le proprie frequenze televisive in banda III VHF alla canalizzazione europea e, come di consueto, nelle attività orientate al miglioramento del servizio reso e al contenimento dei costi.

Nell'ambito del DTT, oltre allo switch-over del Piemonte occidentale, del Trentino Alto Adige e del Lazio (oltre 140 comuni, con esclusione della provincia di Viterbo) avvenuti nei primi 6 mesi dell'anno, è stato completato, nel corso del secondo semestre 2009, lo switch-off della Valle d'Aosta e del Piemonte occidentale (provincie di Torino e Cuneo), del Trentino Alto Adige, del Lazio e della Campania.

È stata effettuata, inoltre, la ricanalizzazione della banda III VHF secondo lo standard europeo; tale operazione ha interessato gran parte

dei trasmettitori e ripetitori di RaiUno, alcuni ripetitori di RaiTre e alcuni impianti DTT che operavano nei vecchi canali E, F, e G, per un totale di oltre 400 apparati e coinvolgendo oltre 1.600 comuni.

Sul lato della radiofonia digitale, nel 2009 è stata avviata la diffusione a livello nazionale di alcuni servizi sperimentali di Visual Radio del DAB+/DMB.

Nell'ambito dei servizi di contribuzione per Rai, a seguito della positiva esperienza nella città di Milano, il nuovo servizio di contribuzione in tecnologia CoFDM per la Testata Giornalistica Regionale è stato esteso alle città di Firenze, Bologna, Palermo, Trieste e Venezia.

Nell'ambito dei servizi di trasmissione per Rai, si segnala l'impegno di Rai Way in occasione della Confederations Cup 2009 per l'allestimento di una rete di contribuzione dai luoghi di svolgimento dell'evento (Sudafrica) e il coordinamento tecnico in loco dei segnali. Sono stati erogati, inoltre, servizi di trasmissione offerti in occasione dei Mondiali di nuoto 2009, per i quali Rai ha svolto il ruolo di Host Broadcaster.

Inoltre, in occasione del meeting G8 tenutosi a L'Aquila, Rai Way ha svolto un ruolo significativo dal punto di vista dell'organizzazione tecnica e della supervisione dei collegamenti nazionali e internazionali.

In particolare, è stata prevista l'installazione di 4 collegamenti in uscita dalla Caserma della Guardia di Finanza di Coppito (sede dell'evento), con destinazione Roma CPTV, e di 2 collegamenti di ritorno. Per tutto l'evento, Rai Way ha assicurato un presidio tecnico costante dal Centro di Loco dell'Aquila e il coordinamento tecnico delle trasmissioni internazionali.



Inoltre, il personale Rai Way, in collaborazione con la Protezione Civile, ha effettuato la gestione e il controllo delle radiofrequenze concesse dal Ministero e assegnate ai Broadcasters presenti in loco.

Le iniziative di comunicazione che più hanno impegnato Rai Way nel corso del 2009 sono:

- il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre;
- la risintonizzazione di RaiUno in relazione alla ricanalizzazione della banda III VHF;
- la promozione della Radio Digitale.

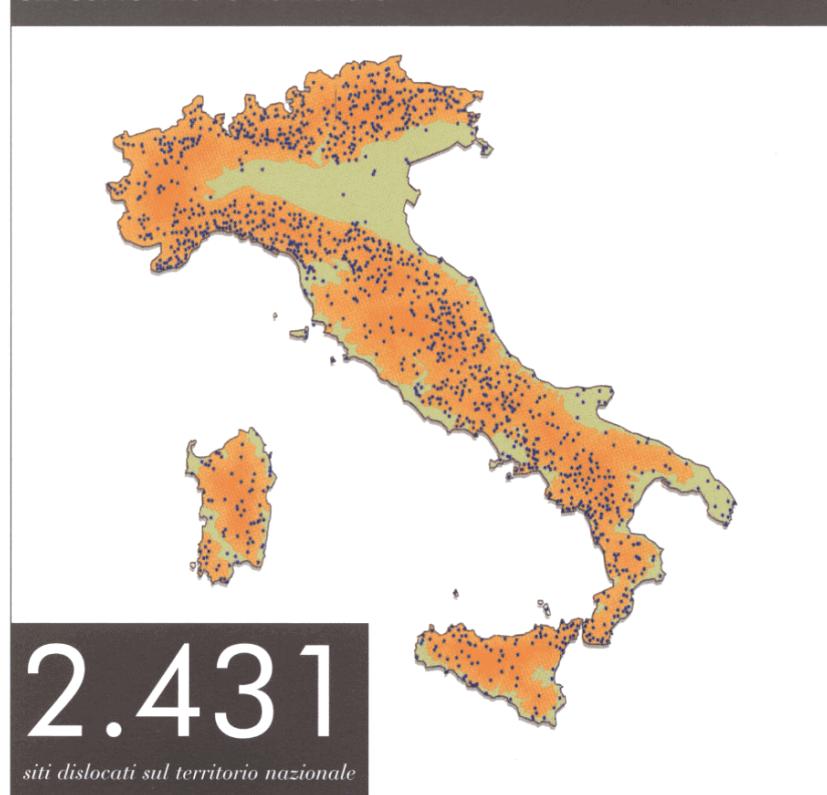
Sul fronte del passaggio alla Televisione Digitale Terrestre, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le sinergie sul fronte della comunicazione a livello di Gruppo, Rai Way ha partecipato attivamente in tutte le fasi, dalla definizione alla gestione del processo di comunicazione.

Sono state coordinate e predisposte per i diversi interlocutori adeguate iniziative di comunicazione sui processi di conversione al Digitale Terrestre in atto, sfruttando parallelamente diversi canali (televideo, scritte a scorrimento nei TG regionali, servizi al televisivo e radiofonici, Call Center, portale Rai e sito Rai Way). Non da ultimo, si ricorda l'impegno di Rai Way nell'attività informativa e divulgativa in occasione delle varie Manifestazioni per il Digitale Terrestre organizzate da Rai nei capoluoghi di Regione.

Infine, si segnalano le attività volte alla promozione della Radio Digitale:

- in occasione dell'iniziativa Mi Illumino di Meno, Rai Way, in collaborazione con il programma Caterpillar di Radio2, ha avviato la prima sperimentazione di Visual Radio sulla rete DAB+ del Gruppo;

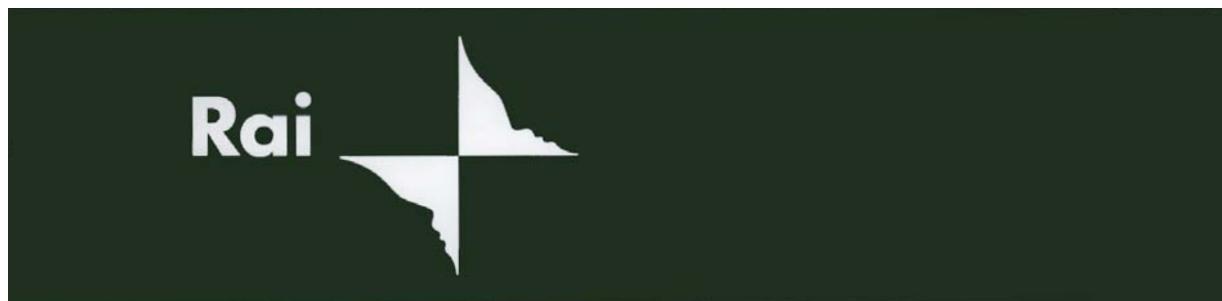
Siti sul territorio nazionale



- si è finalizzata, congiuntamente ad Aeranti-Corallo, la pubblicazione dei primi risultati sulle sperimentazioni della Radio Digitale in corso a Venezia e Bologna;
- per il secondo anno consecutivo, Rai Way ha partecipato, come socio fondatore dell'Associazione per la Radiofonia Digitale (ARD Italia), all'evento del Radio Tv Forum, consolidando i rapporti di scambio con il mondo dell'emittenza locale e privata anche con l'utilizzo di un video promozionale sulla Radio Digitale che evidenzia il ruolo di promotore di Rai Way su questa nuova piattaforma;
- è stata portata avanti la proficua collaborazione con la Sapienza Innovazione per lo sviluppo di servizi aggiuntivi. In particolare, attraverso l'utilizzo delle tecniche BIFS si è realizzato un prototipo di Televideo per la Visual Radio che ha dimostrato la validità e fruibilità della soluzione.

Anche per il 2009 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.

PAGINA BIANCA



Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights

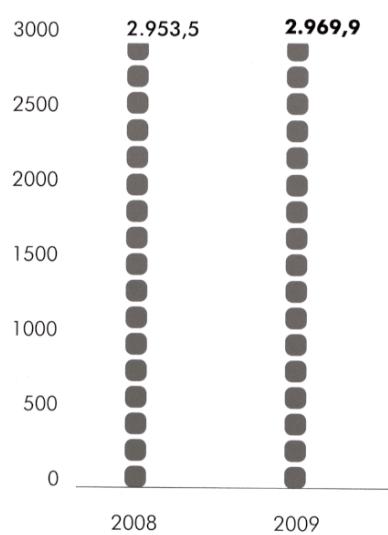
Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

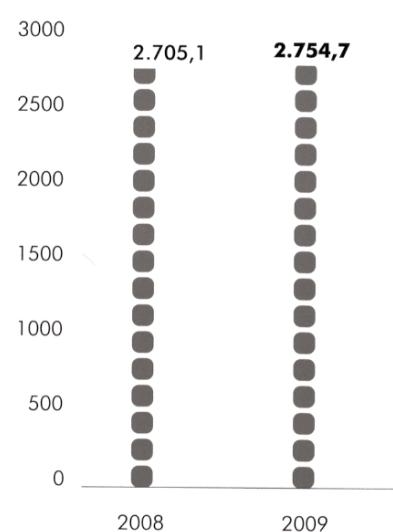
PAGINA BIANCA

Highlights (in milioni di Euro)

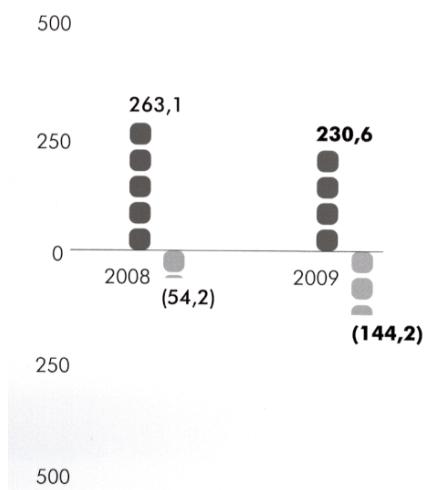
Ricavi



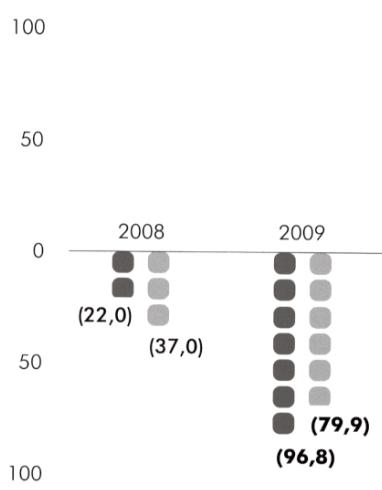
Costi Operativi

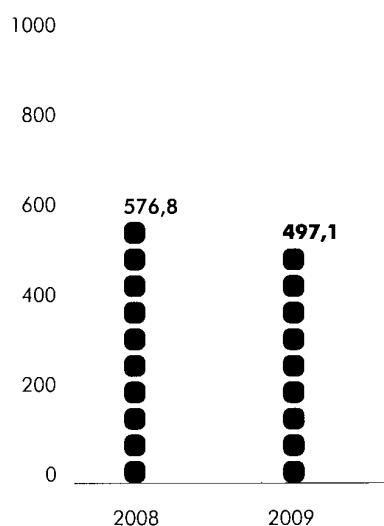
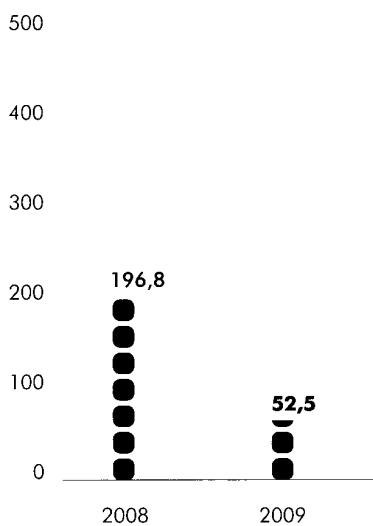
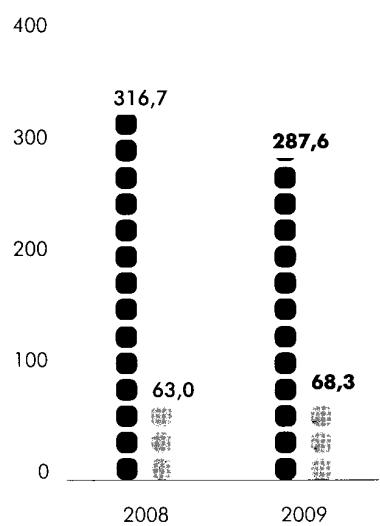
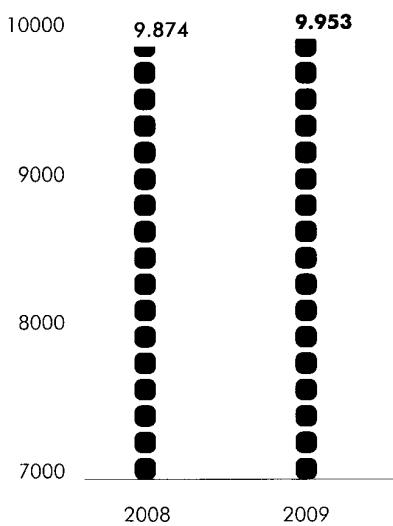


Mol - Risultato Operativo



Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



Patrimonio Netto**Posizione Finanziaria Netta****Investimenti**
(in programmi)**Personale in organico** al 31 dicembre

Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.969,9	2.953,5	16,4	0,6
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15,4	14,7	0,7	4,8
Totale ricavi	2.985,3	2.968,2	17,1	0,6
Consumi di beni e servizi esterni	(1.851,1)	(1.802,4)	(48,7)	2,7
Costo del lavoro	(903,6)	(902,7)	(0,9)	0,1
Totale costi operativi	(2.754,7)	(2.705,1)	(49,6)	1,8
Margine operativo lordo	230,6	263,1	(32,5)	-12,4
Ammortamento programmi	(261,2)	(255,0)	(6,2)	2,4
Altri Ammortamenti	(78,2)	(90,3)	12,1	-13,4
Altri proventi (oneri) netti	(35,4)	28,0	(63,4)	-226,4
Risultato operativo	(144,2)	(54,2)	(90,0)	166,1
Proventi finanziari netti	1,3	3,1	(1,8)	-58,1
Risultato delle partecipazioni	47,8	28,1	19,7	70,1
Risultato prima dei componenti straordinari	(95,1)	(23,0)	(72,1)	313,5
Proventi (oneri) straordinari netti	(1,7)	1,0	(2,7)	-270,0
Risultato prima delle imposte	(96,8)	(22,0)	(74,8)	340,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	16,9	(15,0)	31,9	-212,7
Perdita dell'esercizio	(79,9)	(37,0)	(42,9)	115,9

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.111,2	1.122,1	(10,9)	-1,0
Capitale d'esercizio	(344,2)	(407,6)	63,4	-15,6
Trattamento di fine rapporto	(322,4)	(334,5)	12,1	-3,6
Capitale investito netto	444,6	380,0	64,6	17,0
Capitale proprio	497,1	576,8	(79,7)	-13,8
Disponibilità finanziarie nette	(52,5)	(196,8)	144,3	-73,3
	444,6	380,0	64,6	17,0

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2009 registra una **perdita netta pari a 79,9 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 37,0 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2008.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente, tenendo peraltro conto che nell'esercizio si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Rai Click, con effetti non rilevanti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.969,9 milioni di Euro con un incremento di 16,4 milioni di Euro (+0,6%) nei confronti dell'esercizio 2008.

Canoni di abbonamento (1.645,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel prospetto a lato.

L'incremento complessivo (+1,6%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 106,00 a Euro 107,50 (+1,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6
Pubblicità	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1
Altri ricavi	415,9	238,6	177,3	74,3
Totale	2.969,9	2.953,5	16,4	0,6

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.629,7	1.603,0	26,7	1,7
Canoni da riscossione coattiva	15,7	16,2	(0,5)	-3,1
Totale	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6

Abbonamenti tv - movimento utenza				
	2009	2008	2007	Var. %
	2009/2008			
Nuovi	401.457	411.177	434.228	-2,4
Rinnovi	15.566.315	15.528.437	15.462.729	0,2
Paganti	15.967.772	15.939.614	15.896.957	0,2
Morosi	788.719	738.965	664.827	6,7
Iscritti a ruolo	16.756.491	16.678.579	16.561.784	0,5
% morosità	4,82%	4,54%	4,12%	
Disdette	323.545	294.382	338.592	9,9
Disdette + Morosità	1.112.264	1.033.347	1.003.419	7,6

Anche nel 2009 il canone pagato in Italia continua a essere il più basso dell'Europa occidentale. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni importanti paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)

Svizzera	311,00	Svezia	191,00
Austria	263,63	Irlanda	160,00
Norvegia	241,00	Regno Unito	148,00
Finlandia	224,30	Francia	116,00
Germania	215,76	Italia	107,50

Gli **introiti pubblicitari** (908,6 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 187,1 milioni di Euro (-17,1%) rispetto all'esercizio 2008.

La contrazione dei proventi pubblicitari è stata principalmente determinata dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e l'intero anno 2009 e che ha comportato significative contrazioni nell'economia internazionale e nazionale, determinando una forte riduzione degli investimenti pubblicitari, oltre modo accentuata dall'assenza nel 2009 di grandi eventi sportivi che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente.

Il mercato di riferimento (Tv e Radio) ha evidenziato nel 2009 una contrazione complessiva di circa il 9,9% (fonte Nielsen).

Gli **Altri ricavi** presentano un incremento di 177,3 milioni di Euro (+74,3%), principalmente determinato dalla cessione a terzi, perfezionatasi nell'esercizio, dei diritti pay tv dei mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro. Altri fattori, singolarmente poco significativi, sono evidenziati nella tabella a lato. Tra questi si rilevano, in positivo nella voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche, gli effetti dell'accordo concluso con una primaria società sportiva e, in negativo, le riduzioni dei proventi relativi a Servizi telefonici e Commercializzazione diritti.

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	779,2	947,7	(168,5)	-17,8
- pubblicità radiofonica	40,4	53,6	(13,2)	-24,6
- promozioni e sponsorizzazioni	77,6	86,1	(8,5)	-9,9
Su canali specializzati	8,9	5,0	3,9	78,0
Altra pubblicità	2,5	3,3	(0,8)	-24,2
Totale	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Cessioni diritti pay tv mondiali di calcio ed eventi minori	175,0	0,0	175,0	100,0
Servizi speciali da Convenzione	68,8	69,1	(0,3)	-0,4
Commercializzazione diritti	37,4	43,0	(5,6)	-13,0
Service e altre prestazioni a partecipate	32,6	33,3	(0,7)	-2,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	32,0	16,6	15,4	92,8
Servizi telefonici	13,1	19,2	(6,1)	-31,8
Servizi di produzione	9,9	10,3	(0,4)	-3,9
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	8,6	9,4	(0,8)	-8,5
Rimborso costi di produzione programmi	8,2	7,2	1,0	13,9
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,5	3,0	0,5	16,7
Altri	26,8	27,5	(0,7)	-2,5
Totale	415,9	238,6	177,3	74,3

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso delle voci Canoni di abbonamento e Altri ricavi, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2009	2008
Canoni di abbonamento	55,4	54,8
Pubblicità	30,6	37,1
Altri ricavi	14,0	8,1
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.754,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2008, un incremento di 49,6 milioni di Euro, pari all'1,8%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 48,7 milioni di Euro (+2,7%), determinato dal costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA pari a 169,3 milioni di Euro oggetto della cessione a terzi già menzionata.

Al netto di tale componente la voce ammonta a 1.681,8 milioni di Euro, con una diminuzione di 120,6 milioni di Euro, per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-143,2 milioni di Euro).

Al riguardo, va segnalata l'assenza nel 2009, come in tutti gli anni dispari, di grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati Europei di Calcio e Olimpiadi Estive), che nel 2008 avevano inciso sul Conto economico per 164,6 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	23,1	25,9	(2,8)	-10,8
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	139,9	147,0	(7,1)	-4,8
Servizi per acquisizione e produzione programmi	268,8	257,8	11,0	4,3
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,8	49,1	(10,3)	-21,0
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	165,0	154,8	10,2	6,6
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	162,6	159,8	2,8	1,8
Altri	63,2	62,5	0,7	1,1
	838,3	831,0	7,3	0,9
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	326,8	301,6	25,2	8,4
Affitti passivi e noleggi	73,0	76,7	(3,7)	-4,8
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	169,3	0,0	169,3	= =
Diritti di ripresa	215,8	359,0	(143,2)	-39,9
Diritti di utilizzazione	117,8	112,3	5,5	4,9
Altri	7,3	8,1	(0,8)	-9,9
	910,0	857,7	52,3	6,1
Variazione rimanenze	0,1	0,2	(0,1)	-50,0
Canone di concessione	29,5	29,2	0,3	1,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,6	14,9	(2,3)	-15,4
Contributo Authority	4,2	4,1	0,1	2,4
ICI	3,6	3,6	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,0	6,7	0,3	4,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,1	3,2	(0,1)	-3,1
Quote e contributi associativi	2,9	2,7	0,2	7,4
Altri	4,4	10,5	(6,1)	-58,1
	37,8	45,7	(7,9)	-17,3
Altro	12,3	12,7	(0,4)	-3,1
Totale	1.851,1	1.802,4	48,7	2,7

Costo del lavoro – Ammonta a 903,6 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2008 (0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	653,6	651,5	2,1	0,3
Oneri sociali	181,6	176,0	5,6	3,2
Accantonamento TFR	44,2	46,5	(2,3)	-4,9
Trattamenti di quiescenza e simili	13,3	14,6	(1,3)	-8,9
Altri	10,9	14,1	(3,2)	-22,7
Totale	903,6	902,7	0,9	0,1

Come per l'esercizio precedente, si conferma il trend di contenimento del costo del lavoro che registra un andamento largamente al di sotto dell'inflazione.

Tale risultato è il frutto di diversi interventi di tipo gestionale. Innanzi tutto i trascinamenti positivi delle incentivazioni del 2008 e le nuove incentivazioni del 2009 hanno consentito sia di compensare l'impatto economico derivante dalla stabilizzazione dei precari, sia di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazione, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2009 risulta composto da 9.953 unità, con un incremento di 79 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.829 unità, con un incremento di 131 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento di 77 unità del personale a tempo indeterminato e di 54 unità del personale a tempo determinato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 230,6 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 32,5 milioni di Euro pari al 12,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2009 ammontano a 287,6 milioni di Euro, con un decremento di 29,1 milioni di Euro (-9,2%), per la gran parte riferibile al genere Fiction, che interrompe il trend di crescita evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	257,9	285,0	(27,1)	-9,5
- Altri programmi	29,7	31,7	(2,0)	-6,3
Totale	287,6	316,7	(29,1)	-9,2

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 261,2 milioni di Euro, manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 6,2 milioni di Euro (+2,4%). Tale crescita, seppur modesta, è dovuta all'effetto "trascinamento" nell'esercizio in corso dei maggiori investimenti effettuati negli esercizi passati.

Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	239,8	235,5	4,3	1,8
- Altri programmi	21,4	19,5	1,9	9,7
Totale	261,2	255,0	6,2	2,4

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2009, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso un incremento (+5,3 milioni di Euro).

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,6	59,4	0,2	0,3
Altre immobilizzazioni immateriali	8,7	3,6	5,1	141,7
Totale	68,3	63,0	5,3	8,4

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 78,2 milioni di Euro, con una diminuzione di 12,2 milioni di Euro rispetto al 2008, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello d'investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	70,4	83,0	(12,6)	-15,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7,8	7,4	0,4	5,4
Totale	78,2	90,4	(12,2)	-13,5

Altri proventi (oneri) netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2009 oneri netti pari a 35,4 milioni di Euro (proventi netti nel precedente esercizio per 28,0 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi e oneri (29,0 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità (25,4 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (30,6 milioni di Euro).

La diminuzione della voce rispetto al 2008 (-63,4 milioni di Euro) è per la gran parte riferibile al venir meno delle sopravvenienze attive originate nel precedente esercizio dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai -54,2 milioni di Euro del passato esercizio ai -144,2 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 90,0 milioni di Euro.

Proventi finanziari netti

La voce **Proventi finanziari netti** presenta un risultato positivo di 1,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nell'esercizio 2008). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 1,2 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi applicati. I bassi tassi di interesse di mercato hanno altresì determinato un rilevante ridimensionamento (-4,6 milioni di Euro) degli interessi attivi originati dal finanziamento delle consociate, pur in presenza di un maggiore finanziamento a queste concesse.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in dollari americani, sono di importo positivo, seppur limitato, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato le forti oscillazioni del cambio registrate in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi' e finanziamenti stand-by, è in forte diminuzione in relazione alla significativa riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta al 2,3%.

Proventi finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(3,6)	(2,4)	(1,2)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,7	9,3	(4,6)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,8	(4,0)	4,8
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(0,6)	0,2	(0,8)
Totale	1,3	3,1	(1,8)

Risultato delle partecipazioni

Come indicato nella sottostante tabella, la voce ammonta complessivamente a 47,8 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente (49,8 milioni di Euro) e le riduzioni di valore delle partecipazioni per perdite consuntivate nell'esercizio (2,2 milioni di Euro).

Risultato delle partecipazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	15,5	12,4	3,1
- Rai Way	18,6	0,0	18,6
- Sipra	5,0	9,0	(4,0)
- Rai Trade	2,5	1,7	0,8
- RaiSat	6,6	3,4	3,2
- RaiNet	1,5	0,0	1,5
- Euronews	0,1	0,0	0,1
	49,8	26,5	23,3
Rivalutazioni	0,2	2,1	(1,9)
Svalutazioni	(2,2)	(0,5)	(1,7)
Totale	47,8	28,1	19,7